

Le criticità della
normativa
sull'antiriciclaggio

#antiriciclaggio



Dott. Andrea Onori
studiodireco.com

DIRECO

COMMERCIALISTI E REVISORI LEGALI

ANTIRICICLAGGIO AGGIORNAMENTI NORMATIVI



Antiriciclaggio – Regole di prevenzione e contrasto dei rischi professionali

La Normativa Antiriciclaggio si concentra e fonda i suoi principi cardine sulla capacità organizzativa del soggetto obbligato (professionista) al rispetto dei principi della norma.

La normativa di contrasto del riciclaggio chiede al professionista di organizzarsi e di formarsi al fine di ostacolare il compimento di atti finalizzati al riciclaggio del cosiddetto denaro sporco oltre che al finanziamento del terrorismo.

Tale organizzazione deve essere funzionale al grado di rischio associato al profilo di rischio del soggetto obbligato (rischio inerente dello Studio) oltre che al rischio connesso alla prestazione ed alla tipologia del cliente che richiede la prestazione professionale (rischio specifico). La ponderazione di questi due rischi ne determina il rischio effettivo.

L'attuazione degli adempimenti previsti passa attraverso l'applicazione delle previsioni normative (D.Lgs. 231/2007 come modificato dal D.Lgs. 125/2019) e delle Regole Tecniche emanate dal CNDCEC.

1

ANTIRICICLAGGIO I PRINCIPALI ASPETTI DELLA NORMATIVA

Le norme AML (Anti-Money Laundering) si applicano per tutelare l'integrità del Sistema Economico e Finanziario oltre che la correttezza dei comportamenti degli operatori.

Le misure sono proporzionate al rischio (di riciclaggio) in relazione:

1. al tipo di cliente;
2. al rapporto continuativo;
3. alla prestazione professionale;
4. al prodotto o alla transazione;

e devono altresì tenere conto della peculiarità dell'attività, delle dimensioni e della complessità proprie dei soggetti obbligati.

LE MISURE DEL RISCHIO

SISTEMA DI NORME

- Art. 14 - Analisi Nazionale del Rischio
- Art. 15 - Valutazione del rischio da parte dei soggetti obbligati
- Art. 16 - Procedure di Mitigazione del Rischio

GLI OBBLIGHI DELLA NORMA

- Adeguata verifica della clientela (artt. 17, 18, 19)
- Conservazione (Artt. 31 e 32)
- Segnalazione delle operazioni sospette (art. 35)
- Astensione (art. 42)

2

DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI

Quali sono le Regole Tecniche che Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili sono tenuti a rispettare?

Regole Tecniche CNDCEC - Titoli

- | | |
|----|---|
| #1 | Autovalutazione del Rischio |
| #2 | Adeguate verifica della Clientela |
| #3 | Conservazione dei dati e delle informazioni |

I principali aggiornamenti introdotti (che diverranno vincolanti per tutti gli iscritti all'Albo dei DCEC a far data dal 01 gennaio 2020) sono riferiti a

Regole Tecniche CNDCEC – Novità introdotte in tema di

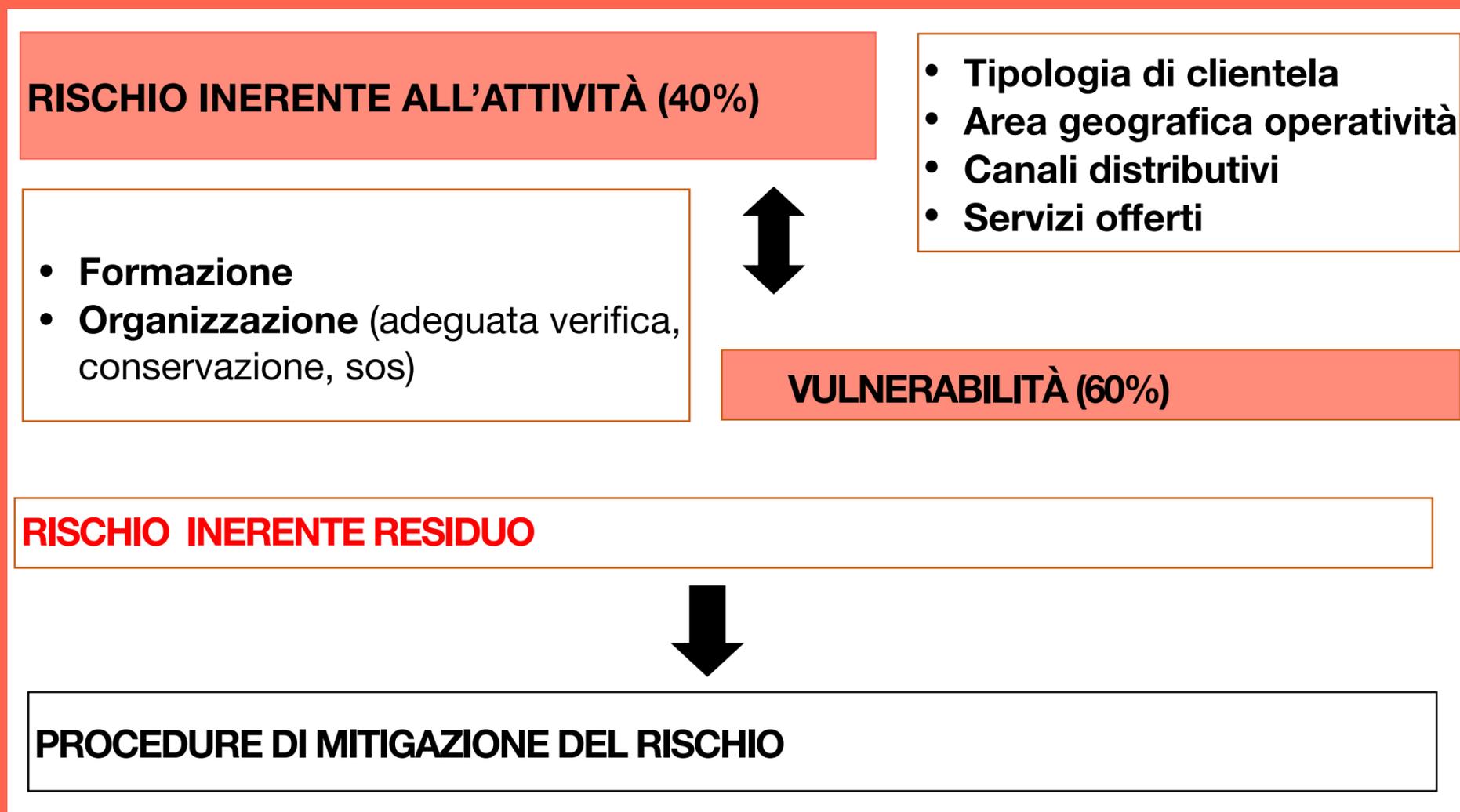
#1	Adeguate verifica della Clientela
#2	Individuazione livello di Rischio
#3	Adempimenti correlati al livello di rischio

4

AUTOVALUTAZIONE

Gli organismi di autoregolamentazione sono responsabili dell'elaborazione e dell'aggiornamento delle Regole Tecniche in materia di procedure e metodologie di analisi e valutazione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

La Regola Tecnica n. 1 illustra il procedimento di Autovalutazione del rischio di riciclaggio inerente lo Studio professionale. Tale rischio individua il grado di fattualità che lo Studio di un Commercialista venga utilizzato per porre in essere atti di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.



ADEGUATA VERIFICA CLIENTELA

IL CNDCEC ha eseguito la mappatura e la classificazione delle prestazioni professionali effettuando l'analisi e la valutazione del rischio inerente.

Tale mappatura è riportata nella Regola Tecnica n. 2 dove si descrivono gli aspetti relativi all'individuazione del *Rischio Specifico* e successivamente determinare il *Rischio Effettivo*.

ADEGUATA VERIFICA

VALUTAZIONE DEL RISCHIO INERENTE	<ul style="list-style-type: none"> ● Tipologia di clientela ● Area geografica operatività ● Canali distributivi ● Servizi offerti
VALUTAZIONE DEL RISCHIO SPECIFICO	<ul style="list-style-type: none"> ● Aspetti connessi al Cliente ● Aspetti connessi alla Prestazione
RISCHIO EFFETTIVO	<p>Ponderazione tra</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rischio Inerente (30%) ● Rischio Specifico (70%)

6

CONSERVAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Regola Tecnica n. 3 - Conservazione dei Dati e delle Informazioni

Qualsiasi sia il sistema di conservazione adottato è necessario individuare un Responsabile della conservazione.

CONSERVAZIONE DEI DATI

- Conservazione cartacea
- Conservazione digitale
- Studi associati /STP
Funzione generale e accentrata della conservazione

DIRECO

COMMERCIALISTI E REVISORI LEGALI

Studio Direco

Antiriciclaggio / Aree di attività

- **Audit interni per la verifica di conformità**
- **Check list di controllo**
- **Analisi e valutazione del rischio**
- **Predisposizione procedure SOS**
- **Identificazione sistemi di conservazione dei dati**
- **Formazione**

Dott. Andrea Onori

aonori@studiodireco.com

+39 0444 963.474

DIRECO

COMMERCIALISTI E REVISORI LEGALI

“Mi trovo in carcere unicamente per ragioni di concorrenza: facevo le stesse banconote che fa lo Stato.”

(Woody Allen)

Dott. Andrea Onori

aonori@studiodireco.com

+39 0444 963.474

studiodireco.com